



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 10-17 dicembre 2023

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parrochiamalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942



Isaia: «Non c'è che una via di salvezza, quella del Signore che viene»

Nella predicazione in Duomo per la scorsa quarta Domenica d'Avvento, l'Arcivescovo prosegue l'"intervista" a Isaia, che alla invocazione del discepolo impaziente e

smarrito risponde con parole di rassicurazione

Il discepolo: «Si chiamavano abitanti della terra i figli degli uomini, ma ora non abitano da nessuna parte, vagabondi, forse, si devono chiamare. Si chiamavano cittadini gli abitanti della città, ma ora non hanno una città da abitare. Si chiamavano africani i popoli dell'Africa e si chiamavano arabi i popoli d'Arabia, ora si chiamano emigranti, cioè quelli che vanno via, dispersi e confusi. *Come un uccello fuggitivo, come una nidiata dispersa sono i figli e le figlie della terra. Dacci un consiglio, profeta, prendi una decisione*».

Il profeta: «*Rendi come la notte la tua ombra in pieno mezzogiorno; nascondi i dispersi; non tradire i fuggiaschi. Siano tuoi ospiti i dispersi di ogni terra infelice, sii il loro rifugio di fronte al devastatore.*

Tu che hai casa non ignorare chi è senza casa, tu che hai una terra non respingere che è stato derubato della sua terra, tu che hai potere non approfittare dell'impotente».

Il discepolo: «Troppo. Chiedi troppo. Troppa miseria, chi può soccorrere? Troppa cattiveria, chi può sperare? Troppa ingiustizia, chi può rimediare? La storia è troppo sbagliata, chi può aggiustarla? Il tiranno è troppo potente, chi può contrastarlo? Una parola, profeta, una parola, in nome di Dio».

Il profeta: «*Mandate l'agnello, offrite il tributo al Signore del cielo e della terra. Scrivete una storia nuova. Percorrete la via della mitezza. Colui che viene nel nome del Signore è re di pace e di giustizia. Cantate il vostro osanna, celebrate la vostra speranza, voi che sperate la pace*».

Il discepolo: «Ma i potenti della terra? ma le vicende della storia? ma le parole dei potenti? Non vedi come da ogni parte giungono messaggeri di sventure, allarmi e gemiti?»

